



Il 2022 è iniziato con alcune importanti novità per le foreste italiane. L'8 febbraio è stata definitivamente approvata la modifica agli articoli 9 e 41 della Costituzione, con l'inserimento dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi fra i valori primari tutelati nei principi fondamentali. Nella documentazione che ha supportato i lavori che hanno portato alle modifiche, si legge che "L'ambiente come valore costituzionalmente protetto (e come entità organica complessa: sentenza n. 378 del 2007) fuoriesce da una visuale esclusivamente 'antropocentrica' e ancora: "L'ambiente è qui inteso nella sua accezione più estesa e 'sistemica': quale ambiente, ecosistema, biodiversità"<sup>1</sup>. Questa modifica raccoglie un sentimento ormai diffuso, cioè che l'ambiente e la natura hanno valore in sé e perciò la loro tutela è una priorità assoluta per la società.

A partire dal fondamentale articolo di Christopher Stone "Should trees have standing? Towards legal rights for natural objects" (1972), dopo decenni di dibattiti sulla possibilità e le conseguenze di attribuire diritti giuridici alle entità naturali, diversi paesi hanno recentemente inserito i diritti della natura nei propri sistemi legali (Borràs, 2016; Schimmöller, 2020).

Il riconoscimento da parte della Costituzione Italiana della necessità di considerare anche il valore in sé quando si tratta di ambiente, conferma quanto già dal 1994 fu proposto, sulle pagine di questa Rivista, attraverso il riconoscimento del valore intrinseco del bosco (Ciancio, 1994; Ciancio 2021).

È interessante notare come proprio un forestale, Aldo Leopold, sia considerato il pioniere della filosofia ambientale (Callicott, 2013). Leopold, nel suo famoso libro "A Sandy County Almanac and sketches here and there" (1949), ma già prima nel 1923, aveva evidenziato come esistesse fra l'umanità e la terra (*land*) una relazione più stretta e profonda di quella che deriverebbe dal considerare la terra, in maniera meccanicistica, solo come produttrice di merci.

La definizione della selvicoltura sistemica (Ciancio e Nocentini, 1996), con il riconoscimento dei diritti del bosco, è coerente con la visione evolutiva-ecologica del mondo e delle sue implicazioni assiologiche e normative. Parafrasando Leopold, la selvicoltura sistemica fa emergere quanto molti, non solo forestali, intuitivamente sentono, e cioè che esiste una relazione più stretta e profonda fra umanità e bosco di quella che vede il bosco solo come fornitore di beni e servizi (Nocentini *et al.*, 2017; 2021), e risponde, a mio parere, pienamente a quanto ora è scritto nella nostra Costituzione.

Altra importante novità di questo periodo, seppure su un piano completamente diverso, è la pubblicazione della prima *Strategia italiana per il settore forestale e le sue filiere*, documento strategico di indirizzo nazionale previsto dal decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34 (TUFF). La Strategia Forestale Nazionale si propone di "portare il Paese ad avere foreste estese e resilienti, ricche di biodiversità, capaci di contribuire alle azioni di mitigazione e adattamento alla crisi climatica, offrendo benefici ecologici,

<sup>1</sup> Dossier n. 405/3 del Senato della Repubblica e Progetti di legge n. 452/3 della Camera dei Deputati. <https://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/BGT/01331845.pdf>

sociali ed economici per le comunità rurali e montane, per i cittadini di oggi e per le prossime generazioni.” Da questa Strategia deriveranno le indicazioni per la politica nel settore forestale per i prossimi vent’anni. Sicuramente il complesso documento fornirà spunti di discussione per la sua implementazione in molti diversi campi, dalla tutela della biodiversità alla riduzione dei rischi di vario tipo che minacciano le nostre foreste, dal ruolo multifunzionale delle foreste alla razionalizzazione delle politiche ai vari livelli normativi, e molto altro ancora.

Infine, l’attuale situazione internazionale sta purtroppo prospettando l’avvio di una crisi energetica che potrebbe portare a nuove pressioni sui boschi. A fronte di tutti questi cambiamenti, che oggi più che mai ripropongono con forza l’importanza del bosco come patrimonio ambientale e culturale della collettività, oltre che come risorsa strategica, occorre una visione ampia, che metta a frutto tutte le competenze che si sono andate via via sviluppando, senza tornare al passato ma per proseguire nell’azione di miglioramento della funzionalità complessiva dei nostri boschi.

La nostra Rivista si propone, come sempre, per accogliere tutti i diversi punti di vista, convinti che il dissenso produca sapere e solo da un dibattito scientificamente fondato e senza pregiudizi si possa andare verso una condivisione di obiettivi e strategie nell’interesse del bosco, che in definitiva rappresenta anche il nostro interesse in quanto attori della complessità di relazioni che legano ambiente e società.

SUSANNA NOCENTINI

## BIBLIOGRAFIA

- Borràs, S., 2016 - *New transitions from human rights to the environment to the rights of nature*. *Transnational Environmental Law*, 5 (1): 113-144. <https://dx.doi.org/10.1017/S2047102517000255>
- Callicott, J.B. 2013 - *Thinking like a planet. The land ethic and the earth ethic*. Oxford University Press. 373 p.
- Ciancio O., 1994 - *I diritti del bosco*. *L'Italia Forestale e Montana*, 49 (5): 445-445.
- Ciancio O., 2021 - *I diritti del bosco: un problema di natura etica e giuridica*. *L'Italia Forestale e Montana*, 76 (3): 101-107.
- Ciancio O., Nocentini S., 1996 - *Il bosco e l'uomo: l'evoluzione del pensiero forestale dall'umanesimo moderno alla cultura della complessità. La selvicoltura sistemica e la gestione su basi naturali*. In “Il bosco e l'uomo” (a cura di O. Ciancio). *Accademia Italiana di Scienze Forestali*, 1996, p. 21-115.
- Leopold, A. 1923 - *Some fundamentals of conservation in the Southwest*. *Environmental Ethics*, 1 (1979): 131-141. Reprinted in the Appendix in Callicott J.B., 2013 - *Thinking like a planet. The land ethic and the earth ethic*. Oxford University Press, 373 p.
- Leopold, A. 1949 - *A Sand County almanac and sketches here and there*. Oxford University Press, New York, N.Y.
- Nocentini, S., Buttoud, G., Ciancio, O., Corona, P., 2017 - *Managing forests in a changing world: the need for a systemic approach. A review*. *Forest Systems*, 26: 1-15.
- Nocentini S., Ciancio O., Portoghesi L., Corona P., 2021 - *Historical roots and the evolving science of forest management under a systemic perspective*. *Canadian Journal Forest Research*, 51: 163-171. <https://dx.doi.org/10.1139/cjfr-2020-0293>
- Schimmöller L., 2020 - *Paving the way for rights of nature in Germany: lessons learnt from legal reform in New Zealand and Ecuador*. *Transnational Environmental Law*. 1-24. <https://dx.doi.org/10.1017/S2047102520000126>
- Stone C.D., 1972 - *Should Trees Have Standing? - Towards Legal Rights for Natural Objects*. *Southern California Law Review*, 45: 450-501.